RAIDUE ore 14.30

Nonsolonero diventa antologia

Abbandoni di stagione: tra gli altri c'è anche quello di *Nonsolonero*, programma (o brandello di programma) ideato da Raidue (va in onda alle 14.30) per raccontare la realtà degli immigrati stranieri nel nostro paese.

La conduttrice della rubrica, Maria de Lourdes Jesus, ha rilasciato una dichiarazione nella quale tra l'altro afferma la sua soddisfazione per questa esperienza televisiva. «*Nonsolonero* – ha detto – è una conquista personale e sociale, perché credo che attraverso questa rubrica molti italiani hanno avuto l'occasione di capire e riflettere sulle condizioni degli immigrati, non solo in questo paese, ma nel mondo occidentale. Come un fenomeno che ha le sue cause profonde e direttamente provocate dal tipo di rapporto esistente tra il Nord e il Sud del mondo».

La puntata conclusiva di oggi offrirà un'antologia dei temi affrontati dal programma, mentre è in arrivo per i soli romani (7-9 luglio) una rassegna di filmati e inchieste (al Teatro Manzoni).

RAIUNO ore 20.30

Piombi premia Chiambretti

Serata di premi su Raiuno. Si comincia con *i Giardini di Naxos*, manifestazione costruita e voluta da Daniele Piombi che quest'anno ha visto come vincitore quasi assoluto quel discolo di Piero Chiambretti riconosciuto all'unanimità personaggio televisivo dell'anno. Gli altri premiati (da una giuria di giornalisti specializzati) sono stati praticamente di nuovo quelli premiati dai lettori di *Sorrisi* coi Telegatti. Questo per dire che il pubblico e la critica non sono poi così lontani come si dice. Citiamo alcuni nomi: Marco Columbro, Maurizio Costanzo, Renzo Arbore ecc. Sono sempre gli stessi, i campioni d'ascolto della stagione e quelli, più o meno, che rivedremo anche nella prossima. Peccato che al gala televisivo in onda sulla rete pubblica maggiore manchino i risvolti più spettacolari e cioè le violente sparate polemiche del neodirettore di Raidue, Sodano, che sono state il vero motivo di interesse di questa manifestazione quasi estinta.

Dopo dieci anni di nuovo a Milano la prestigiosa coreografa americana: ma il Lirico è un «forno»

Una ricerca che continua anche se in una fase poco felice. Il pezzo migliore è il vecchio «Dance»

Childs, ritorno nel vuoto

Lucinda Childs 3 a Milano

Sconcertante assenza di pubblico a Milano per il ritorno, dopo dieci anni di assenza, della compagnia di Lucinda Childs. Disabituata a programmare danza con la sistematicità di altre città italiane, sfiduciata dalla programmazione sempre più fragile o inesistente del Balletto della Scala, Milano ha ignorato la presenza di un'artista importante, giunta però a una fase piuttosto critica della sua produzione.

MARINELLA QUATTERINI

MILANO. Nessuno avrebbe potuto prevedere un'accoglienza così curiosa per il ritorno milanese di Lucinda Childs. Invitata dal Teatro Nazionale e dalla Scala nel 1979, l'aristocratica coreografa e danzatrice americana suscitò immediatamente un vespaio di polemiche. Il pubblico, ancora poco abituato ad ascoltare la musica del ripetitivo Philip Glass, avvolse il suo aereo e vibrante *Dance*, tutto istoriato proprio sulla musica dell'ormai celebre musicista americano, in un vortice di applausi e di fischi fragorosi. Era il segno di un malumore, di un'incomprensione e comunque di una vivacità che si ricordano con nostralgia.

Oggi, Lucinda ha riproposto, quasi in omaggio al pubblico tumultuoso di un tempo, la prima parte di quello stesso *Dance*. Ma per pochi. I vuoti al Teatro Lirico, dove la Lucinda Childs Dance Company si esibisce comunque sino a stasera, denunciano persino una mancanza di interesse per la musica contemporanea, per l'intersezione tra le arti. Per quella «multimedialità», punto forte nel lavoro di molti sperimentatori americani degli anni Sessanta, a cui la Childs è approdata di recente. Prendiamo *Mayday*, l'ultimissima creazione della coreografa. Questo pezzo centrale, nel programma milanese, vanta la musica del compositore dell'area cagiana, Christian Wolff, che da noi, in mancanza di dischi e di esecuzioni della sua musica, si conosce soprattutto di nome.

Per *Mayday*, Wolff ha composto un pezzo, per la verità assai ibrido e poco interessante, suddiviso in diciassette frammenti: per percussioni, fiati, sintetizzatore e altro. Gioca, invece, col pianoforte preparato (e un po' troppo alla maniera del primo Cage), l'olandese Harry de Witt, autore della partitura di *Calyx*, terza danza del programma, vistosamente incrudelita dalla presenza di un grande calice puntuto dello scultore giapponese Tadashi Kawamata. Usando queste firme, insieme all'apporto fiduciario di Sol Lewitt, il pittore «minimal» che ha creato le luci di *Mayday* (e lo schermo azzurro del «vecchio» *Dance*), Childs tenta la strada piuttosto inedita per lei della teatralizzazione. Ovvero, spezzetta e rompe le architetture un tempo assai geometriche e logiche della sua danza, alla ricerca di una profondità spaziale che ancora non sembra padroneggiare.

Mayday parte da una visione leggiadra: i danzatori, tutti in bianco, bianco di veli, sbandierano come al palio di Siena, velatissime bandiere. Poi rincorrono la matericità della musica percussiva di Wolff con una danza ferma, fatta di gesti, di concentrazioni che sembrano casuali. Infine tornano ancora a sbandierare. In questa altalena di situazioni sembrano soprattutto inseguire l'idea di un viaggio umorale. Denunciano apertamente il divorzio della loro danza dalla musica. Ma riflettono anche una sconcertante mancanza di chiarezza compositiva.

Più compatto appare *Calyx*, del 1987. Un po' perché qui la coreografa non rinuncia a quel minuzioso lavoro di cesello, di conversazione con le note musicali, che è sempre stato il pregio della sua opera, un po' perché le variazioni, gli stacchi dal sentiero musicale tracciato possiedono comunque una consequenzialità. Manca però al pezzo un complessivo equilibrio d'immagine. Poco s'addice, infatti, al cristallino e spoglio «neoclassicismo» della Childs (e alla sua mancanza di ironia), quell'inquietante presenza del calice giapponese: il senso di un'oppressione, sospesa per aria, che inquina la purezza. È così che *Dance*, lontano pezzo di un'età compositiva felice, appare ancora il gioiello della serata.

Dance è armonia di sfere celesti. Andirivieni di corpi che rincorrono la musica in orizzontale: inconsci della loro pesantezza e inebriati dal movimento. Non è facile per un'artista che in questa dimensione aulica, intellettuale ha creativamente prodotto per anni, cambiare direzione. Ma l'impressione di un disorientamento, di una crisi in atto per la Childs va comunque presa come uno sforzo di rinnovamento. Come la testimonianza di una ricerca che continua. La quasi cinquantenne Lucinda ha voluto dimostrare generosamente «la sua giovinezza» con un piccolissimo intervento in *Mayday*: certo, leggiadro, significativo. Ma non al punto di mutare il corso di un'opera destinata forse solo ad essere un canovaccio di passaggio.

RAIUNO ore 22.20

Tutti i modi in cui la mafia ripulisce il denaro sporco

Estate: tempo di abbandoni. In vista di spensierate evasioni estive ci lasciano una dopo l'altra tutte le rubriche di informazione. Qualcuna ritornerà, altre chissà. Stasera intanto possiamo guardarci una puntata (finché dura) dello Speciale Tg1, tutto dedicato al riciclaggio del denaro sporco, anzi lurido di sangue. È questa la matrice del fallito attentato al giudice Falcone. Da ciò l'interesse dell'inchiesta televisiva che va in onda stasera alle 22.20 su Raiuno a cura di Giampiero Bellotto e Lamberto Sposini.

Come sanno ormai anche i bambini (almeno quelli che hanno visto la *Piovra 4*) la mafia «ripulisce» gli enormi guadagni che ricava dal traffico della droga e dai suoi altri delitti anche attraverso il sistema bancario e servendosi di imprenditori vuoi coinvolti nei suoi traffici, vuoi costretti con il ricatto della vita.

Il giudice Borsellino lancia l'allarme in questo senso, facendo notare che tra i morti di mafia ci sono ora anche alcuni industriali. Mentre invece un agente di cambio testimonia nel corso del programma come a sua insaputa veniva usato per il riciclaggio. Le vie della mafia sono infinite, quelle della giustizia purtroppo non ancora.

Fanny Bastien nel remake de «Il segno del comando»

Il segno del comando abita a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIANNI MARSILLI

PARIGI. Ricordate *Il Segno del Comando*, sceneggiato che vent'anni fa incuriosì e inquietò i telespettatori di Raiuno? Ricordate Ugo Pagliai e Carla Gravina che si districavano tra le maglie ambigue della parapsicologia e degli allucinati personaggi? Bene, dimenticateli. È in cantiere una nuova edizione, riscritta e riadattata, che non ha più nulla a che vedere con l'antenato tratto dal libro di Giuseppe D'Agata. A prendere la penna in mano è stato David Grieco: se la prima storia fu ambientata a Roma, stavolta tutto si svolge tra Londra e Parigi; se vent'anni fa i personaggi si contavano sulle dita di una mano, stavolta saranno almeno una quindicina. Il regista è Giulio Questi, che ha già diretto *L'uomo in nero*, *Quando arriva il giudice*, *L'uomo della sabbia*, *Vampirismus*. Al posto di Ugo Pagliai c'è Robert Powell, che fu già il Gesù di Zeffirelli. Con lui un cast in cui i soli italiani sono Elena Sofia Ricci e Paolo Bonacelli. Per il resto Michel Bouquet, Jonathan Cecil, Sonia Petrovna e un nutrito gruppo di attori francesi. Il regista Questi è onorato – se ne dichiara commosso – dalla collaborazione dell'operatore Edmond Richard, un mito vivente che lavorò per decenni con Orson Welles e Luis Buñuel.

Un cast internazionale, così come l'ha voluto la produzione: Rete Italia e Cep unite nel tentativo di lasciare il segno fuori casa, su terreni difficili e concorrenziali. Li aiuterà – dice Arturo La Pegna, patron della Cep – la sponsorizzazione della Birra Peroni che avrà, se l'impresa riesce, il suo bravo ritorno pubblicitario. Lo spot non preoccupa più di tanto Giulio Questi: «È un lavoro di grosso artigianato – dice – basato su una storia che intriga e appassiona, così come l'ha scritta Grieco».

Il protagonista, Robert Powell, è un professore inglese esperto di Byron. Al contrario del grande poeta il professore diffida del soprannaturale, ma il suo razionalismo è destinato a cedere il posto all'incubo. Lo perseguiterà il fenomeno della reincarnazione: scoprirà che cent'anni prima di lui nacque e morì, negli stessi giorni, tale Nicholas Marchand, artista che a sua volta era la reincarnazione di un orafo, Jean Baptiste Boulle, nato e morto esattamente cent'anni prima. Il fatto è che Boulle era stato ucciso da mani ignote, che si erano appropriate di un «oggetto dai magici poteri»: per l'appunto il Segno del Comando. Il professore inglese seguirà la traccia fornitagli da una fotografia cangiante, che rappresenta una sconosciuta piazza di Parigi. La piazza, ovviamente, oggi non esiste più, ma ne ritroverà le tracce proprio al centro di quello che sarà diventato un grande magazzino.

Lì, sotto una statua sopravvissuta ai secoli, giace il Segno del Comando; e sarà lì, naturalmente, che si svolgerà la lotta finale tra il professore-Powell e i suoi persecutori, a loro volta reincarnazioni dei personaggi di cento e duecento anni prima, assassino in testa. La sintesi non rende merito al dipanarsi della trama, ricca di colpi di scena, figure femminili, misteri sempre «ai confini della realtà».

Ma, se abbiamo ben capito, la storia riscritta da Grieco non concede molto all'effetto spettacolare, e resta invece fedele all'invenzione letteraria, al percorso psicologico, alla caratterizzazione – reale – dei personaggi. E nel contempo, rispetto alla stesura di D'Agata, si moltiplicano i colpi di scena, la trama di allarga e si complica.

Prossimo appuntamento per la Cep, annuncia La Pegna, sarà *Cin cin*: protagonista Marcello Mastroianni, regista Gene Saks, quello di *A piedi nudi nel parco*. Ancora una volta si guarda al mercato internazionale.

RAIUNO

- 11.40 **VEDRAI.** Settegiorni tv
- 11.55 **CHE TEMPO FA**
- 12.00 **TG1 FLASH**
- 12.05 **MARATONA D'ESTATE.** Rassegna internazionale di danza
- 13.30 **TELEGIORNALE.** Tg1 tre minuti di...
- 14.00 **VEDRAI.** Settegiorni tv
- 14.15 **SABATO SPORT.** Equitazione: campionati italiani; Tennis: torneo internazionale; Hockey su pista: finale play-off
- 16.40 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
- 17.10 **SPECIALE ESTATE. IL SABATO DELLO ZECCHINO.** Conduce Gianfranco Agus. Regia di Tonino Nieddu
- 18.10 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
- 18.15 **IL VANGELO DELLA DOMENICA**
- 18.25 **UNA VOCE PER L'EUROPA.** Con Flavia Fortunato
- 19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1**
- 20.00 **TELEGIORNALE**
- 20.30 **29° PREMIO REGIA TELEVISIVA: TV CIAK '89.** Presenta Daniele Piombi
- 22.10 **TELEGIORNALE**
- 22.20 **TG1 SPECIALE**
- 23.00 **ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO**
- 24.00 **TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- 0.10 **LA VALLE DELLE BAMBOLE.** Film con Barbara Parkins. Regia di Mark Robson

RAIDUE

- 10.15 **VEDRAI.** Settegiorni tv
- 11.00 **SPAZIO MUSICA.** Pianoforum concerti di vincitori di concorsi pianistici internazionali
- 12.00 **SQUADRIGLIA TOP SECRET.** Telefilm «Collaudo spericolato»
- 13.00 **TG2 ORE TREDICI**
- 13.30 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
- 13.35 **CAPITOL.** Sceneggiato con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson. Regia di Richard Bennet
- 14.30 **TG2 NONSOLONERO**
- 14.45 **TIR.** Il meglio di Bellitalia
- 15.15 **PATATRAN.** Speciale vacanze, con Shirine Sabat e Armando Traverso. Regia di Marco Bazzi
- 16.15 **ANIMALI DEL SOLE**
- 16.40 **L'ISOLA DEL DIAVOLO.** Film con Ronald Colman. Regia di Wesley Ruggles
- 18.05 **IL SICARIO.** Un programma di Jocelyn
- 18.30 **TG2 SPORTSERA**
- 18.45 **PERRY MASON.** Telefilm
- 19.30 **TG2 OROSCOPO**
- 19.45 **TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT**
- 20.30 **IL PONTE DI REMAGEN.** Film con George Segal, Ben Gazzara. Regia di John Guillermin
- 22.25 **TG2 STASERA**
- 22.40 **50 ANNI FA LA GUERRA.** Fatti, documenti, testimonianze. In studio Arrigo Petacco
- 23.45 **TG2 NOTTE SPORT.** Atletica leggera: Grand Prix Iaaf; Pallanuoto: partita play-off

RAITRE

- 13.15 **CICLISMO.** Giro di Basilicata
- 13.45 **VEDRAI.** Settegiorni tv
- 14.00 **RAI REGIONE.** Telegiornali regionali
- 14.10 **TORA VA AL NORD.** Film con Kiyoshi Atsumi. Regia di Yoji Yamada
- 16.10 **CICLISMO.** Tour de France
- 17.00 **CALCIO.** Torneo Massimo Valentini (Under 16)
- 18.45 **TG3 DERBY.** Di Aldo Biscardi
- 19.00 **TG3. METEO**
- 19.30 **TELEGIORNALI REGIONALI**
- 19.45 **20 ANNI PRIMA**
- 20.05 **SPETT.LE RAI**
- 20.30 **ORIZZONTI LONTANI.** Australia
- 21.30 **KOCISS, L'EROE INDIANO.** Film con Jeff Chandler, John Lund. Regia di George Sherman
- 22.55 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- 23.15 **UNA SERATA CON MEL BROOKS.** Varietà con Mel Brooks
- 0.10 **BLACK AND BLUE**
- 0.35 **20 ANNI PRIMA**

Clint Eastwood (Italia 1, ore 20,30)

CANALE 5

- 8.30 **FANTASILANDIA**
- 9.30 **IL GRANDE GOLF.** Replica
- 10.30 **TRE AMERICANI A PARIGI.** Film con Tony Curtis. Regia di Richard Quine
- 12.30 **O.K. IL PREZZO È GIUSTO!** Quiz
- 13.30 **APPASSIONATAMENTE.** Film con Amedeo Nazzari. Regia di Giacomo Gentilomo
- 15.30 **FIFTY FIFTY.** Telefilm
- 16.30 **GLITTER.** Telefilm
- 17.30 **I 5 DEL QUINTO PIANO.** Telefilm
- 18.00 **IL MIO AMICO RICKY.** Telefilm
- 18.30 **AGENZIA MATRIMONIALE**
- 19.00 **IL GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
- 19.45 **CARI GENITORI - ESTATE.** Quiz
- 20.30 **ODIENSMANIA.** Varietà
- 22.40 **ANTEPRIMA.** «Una rotonda sul mare», con Red Ronnie
- 23.10 **OVIDIO.** Telefilm
- 23.40 **L'AVVENTURA PERVERSA.** Film
- 1.40 **MANNIX.** Telefilm con M. Connors

RETE 4

- 10.00 **HARDCASTLE AND MC CORMICK.** Telefilm
- 11.00 **L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI.** Telefilm con Lee Majors
- 12.00 **TARZAN.** Telefilm
- 13.00 **SIMON & SIMON.** Telefilm
- 14.00 **CASA KEATON.** Telefilm
- 14.30 **BABY SITTER.** Telefilm
- 15.00 **MUSICA È** Varietà
- 16.00 **BIM BUM BAM.** Con Paolo e Uan
- 18.00 **TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO.** Telefilm con B. Keith
- 18.30 **SUPERCAR.** Telefilm
- 19.30 **HAPPY DAYS.** Telefilm, con Henry Winkler
- 20.00 **CARTONI ANIMATI**
- 20.30 **L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUOIO.** Film con Clint Ewstwood, Susan Clark. Regia di Donald Siegel
- 22.20 **MAI DIRE BANZAI.** Varietà
- 22.50 **TERRORE AD AMYTIVILLE PARK.** Film con Barry Stojkes. Regia di Norman J. Warren

CANALE 5

- 5.30 **IN CASA LAWRENCE.** Telefilm
- 9.20 **LA RIVALE.** Film
- 11.30 **BONANZA.** Telefilm
- 11.50 **HARRY O.** Telefilm
- 12.45 **CIAO CIAO**
- 13.30 **PIANETA BIG BANG**
- 15.30 **LONGSTREET.** Telefilm
- 16.30 **ANGIE.** Telefilm
- 17.00 **IL DOMINATORE DEL MARE.** Film con Douglas Fairbanks
- 19.00 **GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
- 19.30 **BARETTA.** Telefilm
- 20.30 **LA CARICA DEI KYBER.** Film con Tyrone Rower, Terry Moore. Regia di Henry King
- 22.25 **PARLAMENTO IN.** Con C. Buonamici
- 23.10 **REGIONE 4.** Attualità
- 23.20 **TENNIS.** Torneo di Wimbledon (sintesi della giornata)
- 0,25 **SHERLOLCK HOLMES A NEW YORK.** Film con Roger Moore
- 1.45 **VEGAS.** Telefilm

ITALIA 1

- 12.40 **SOTTOCANESTRO**
- 14.20 **JUKE BOX**
- 15.00 **TENNIS.** Torneo di Wimbledon (incontri dei 16esimi di finale)
- 20.45 **CALCIO.** Presentazione Coppa America
- 21.00 **CALCIO.** Brasile-Venezuela
- 22.40 **CALCIO.** Paraguay-Perù

ITALIA 7

- 14.15 **UNA VITA DA VIVERE**
- 17.15 **MOVIN'ON.** Telefilm
- 18.15 **SUPER 7.** Varietà
- 20.30 **ZORRO CONTRO MACISTE.** Film con Pierre Brice
- 22.15 **COLPO GROSSO.** Quiz
- 23.20 **FORMULA 1. NELL'INFERNO DEL GRAND PRIX.** Film con Giacomo Agostini

TMC

- 13.00 **TELEGIORNALE**
- 13.10 **CICLISMO.** Tour de France
- 17.00 **I VALOROSI.** Film
- 20.00 **TMC.** Notiziario
- 20.30 **ATLETICA LEGGERA.** Meeting internazionale Bislett Games di Oslo
- 23.00 **LO STRANO MONDO DI DAISY CLOVER.** Film con Natalie Wood

ODEON

- 13.00 **SUPER ESTATE.** Varietà
- 14.00 **FORZA ITALIA.** Spettacolo
- 16.00 **SANSONE CONTRO I PIRATI.** Film con Kirk Morris. Regia di Amerigo Anton
- 19.30 **QUESTITALIA.** Attualità
- 20.30 **IL PRINCIPE THORWALD.** Film con Lee Majors
- 23.30 **ODEON NEWS.** Sport
- 24.00 **IL CAVALIERE SOLITARIO.** Film con John Wayne

TELE MONTECARLO

- 7.30 **CORN FLAKES.** Video
- 14.15 **SABATO IN MUSICA**
- 18.30 **A RIGOR DI SPOT**
- 18.45 **THE CURE SPECIAL**
- 19.45 **GOLDIES AND OLDIES**
- 22.30 **VIDEO A ROTAZIONE**
- 0.30 **LA LUNGA NOTTE ROCK**

RETE 4

- 16.00 **UN'AUTENTICA PESTE**
- 16.00 **IL SEGRETO**
- 18.00 **LA TANA DEI LUPI**
- 19.30 **CURARE LA VITA**
- 20.25 **ROSA SELVAGGIA**
- 21.15 **IL SEGRETO.** Telenovela con Christian Bach

Cinquestelle

- 14.00 **POMERIGGIO RAGAZZI**
- 18.30 **CINQUANT'ANNI D'AMORE.** Sceneggiato con O. Colli
- 19.30 **TELEGIORNALE**
- 20.30 **DAVID COPPERFIELD.** Film con R. Phillips. Regia di Delbert Mann
- 22.30 **I GRANDI DELLA LIRICA.** Mario Del Monaco

RADIO

RADIOGIORNALI. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.33; 19.30; 22.35. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53.

RADIOUNO. Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; 9 Week-end; 12.30 Giovanni Fattori; 14.05 Spettacolo; 15 Varietà, varietà bis; 19.20 Al vostro servizio; 20.30 Mystfest di Cattolica; 22.25 Teatrino; 23.05 La telefonata.

RADIODUE. Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.40, 19.26, 22.37. 6 Le tre facce della Luna; 12.45 Hit parade; 14.15 Programmi regionali; 15 Il segno; 19.50 Indovina che facciamo nel week-end; 21 Strumento solista e orchestra.

RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. 6 Preludio; 7.30 Prima pagina; 7-8.30-11.15 Concerto del mattino; 12 George Gershwin tra il mito e la storia; 15 La parola e la maschera; 19.15 Folkoncerto; 21 Ciro in Babilonia.

SCEGLI IL TUO FILM

16.40 L'ISOLA DEL DIAVOLO
Regia di Wesley Ruggles, con Ronald Colman. Usa (1929). 84 minuti.
Storia di prigionia e d'amore nella quale si esprime il mestiere elegante del regista, che si sarebbe specializzato in commedie brillanti cucite addosso alla bellezza di Claudette Colbert e Carol Lombard. Qui racconta di un ladro gentiluomo che si innamora della moglie del suo carceriere. Il tutto succede all'isola del Diavolo, un bell'ambientino.
RAIDUE

20.30 IL PONTE DI REMAGEN
Regia di John Guillermin, con Ben Gazzara. Usa (1969). 112 minuti.
Per il ciclo «I giorni e la storia» ecco un film ad hoc. Vi si dispiegano le ragioni belliche e quelle umanitarie. Siamo sul fronte tedesco durante l'ultima (speriamo!) orribile guerra mondiale. Non tutti i tedeschi erano Ss. Infatti il maggiore Kreuger tenta di salvare i suoi uomini prima di far saltare il ponte del titolo. Dall'altra parte c'è il simpatico Ben Gazzara a interpretare il buon americano che lotta dalla parte del bene ma deve affrontare la sua parte di male.
RAIDUE

20.30 L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUOIO
Regia di Donald Siegel, con Clint Eastwood. Usa (1968). 91 minuti.
Dalla mano infallibile di Don Siegel ecco, come al solito, un film perfettamente costruito, una macchina spettacolare senza tempi morti, ma anche, senza il beneficio del dubbio. La storia è un po' da serial televisivo e sfrutta alcuni tipici luoghi comuni americani: l'uomo di campagna mandato in città si riveta più dritto di tutti gli scafati cittadini. E lo sceriffo Clint Eastwood che riesce a districarsi dalla solita missione impossibile affidatagli a scopo punitivo.
ITALIA 1

20.30 LA CARICA DEI KYBER
Regia di Henry King, con Tyrone Power. Usa (1953). 96 minuti.
Film coloniale nel quale la bellezza bruna di Tyrone Power rifulge di luci eroiche. Nell'India britannica il nostro è un capitano di sangue misto che si incarica di uccidere il capo di una ribellione. Ma chi glielo fa fare?
RETEQUATTRO

21.30 KOCISS, L'EROE INDIANO
Regia di George Sherman, con Jeff Chandler. Usa (1952). 80 minuti.
Siamo alle solite: un funzionario del governo federale usa gli indiani per far carriera. Pensa di scacciarli dal loro pascoli per rinchiuderli in terreni senza valore. Il povero Kociss si batte come un leone, ma non può niente contro la storia e i suoi orribili, ingiusti, destini.
RAITRE

0.10 LA VALLE DELLE BAMBOLE
Regia di Mark Robson, con Sharon Tate. Usa (1957). 118 minuti.
Onesto regista di pellicole commerciali, questo Robson si è concesso (qualche cosa si deve pur avere dalla vita) due film pugilistici di livello più che buono (il grande campione e il colosso d'argilla), in memoria dei quali vanno accettati anche gli altri. In questo film notturno racconta la storia di tre ragazze di provincia giunte a New York in cerca di successo. Lo ottengono ma, ahimè, il prezzo è troppo alto.
RAIUNO